

un Maestro, da loro chiamato *Capado*, il quale ad altro non pensa che ad istruirli unicamente nelle superstizioni della Religione Maomettana, nulla badando ad informarli nella Storia della loro, o delle remote Nazioni, o nelle Massime virtuose, che risguardano il buon governo de'Popoli. Quindi, crescendo negli anni, passano la loro vita in quel Serraglio de'piaceri, in quel Seminario di vizj, circondati da quelle Femmine sensuali, delle quali lo studio maggiore si è quello di eccitarli continuamente ad atti lascivi, talora con bevande che loro accendono nelle vene il sangue, ed accrescono i pruriti del Cuore, e talora con l'Oppio, che risveglia furiosamente gli spiriti, ne'quali si ritrovasse già dormiglioso l'Amore. Non è pertanto cosa da farsi le meraviglie, se un Principe così educato, nell'essere eletto al Trono, altro non porti seco se non l'affetto per i proprj piaceri, se nulla sappia degli affari del Regno, e se lasci reggerfi interamente da Persone, che mettono tutto in pratica per contentarlo, e per secondare le sue sfrenate passioni. E siccome un Principe di tal sorta non ha veruna idea delle Materie di Stato, per mancanza di cognizioni precedenti, così nè meno si cura di torturarfi la mente, e rendersene istruito, ma abbandona tutti li più importanti maneggi tra le mani del primo Ministro, che a nome del Re, il quale a null'altro tiene rivolti i pensieri che a' suoi diletti, dispone ad arbitrio suo di tutta una Monarchia. Cotesti Principi del Sangue Reale sono chiamati col soprannome di *Mirza*; ond'è che tal'uno farà nominato *Sofi Mirza*, tal'altro *Ibrahim Mir-*